



di
Luigi Malerba

con
Woody Neri e Maura Pettorruso

drammaturgia Maria Teresa Berardelli
scenografia Luca Brinchi e Daniele Spanò
costumi Marta Genovese
disegno luci Javier Delle Monache
musiche originali Giacomo Vezzani
tattoo designer The Flea Tattoo
tecnica Claudio Zanna
organizzazione Daniele Filosi

regia Andrea Baracco

una produzione TrentoSpettacoli
con il sostegno di

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Comune di Trento
Teatro Comunale di Pergine Valsugana, Spazio Off Trento

Con *Itaca per sempre* Luigi Malerba ribalta la storia di Penelope e Ulisse, umanizzandone il mito. L'Ulisse di Malerba è meno eroico dell'Ulisse di Omero; è un uomo stanco che, una volta tornato a casa, viene assalito da molteplici dubbi ed è condannato a non essere mai riconosciuto. Ma è lui che è davvero irrecognoscibile o sono gli occhi degli altri a non riconoscerlo? Appena Penelope lo vede, lo riconosce; eppure, offesa dal gioco di finzione e menzogne che instaura lui, decide di non dirgli niente. E anche dopo la strage dei Proci, quando Ulisse si rivela a lei, continua a portare avanti quel gioco. "Saprei riconoscere Ulisse anche dopo cento anni in mezzo ad altri cento uomini" gli dice. Perché? Davvero Penelope è mossa solo da vendetta? Andando più a fondo nella lettura del romanzo e adattandolo per il teatro, ci siamo ritrovati a capire che Penelope non può essere mossa solo da vendetta, ma qualcosa di più intimo e profondo la porta a non capire più se colui che ha davanti è davvero il suo sposo. "Chi sei Ulisse? Cosa sei diventato?", si chiede. Non mette in dubbio la sua identità, ma non riesce a riconoscerlo come il suo sposo. E anche Ulisse fatica a riconoscere in Penelope la sua sposa. Ecco allora che questa diventa una storia sul riconoscimento di sé e dell'altro e sull'accettazione di ciò che ci appare estraneo, solo perché, in realtà, diverso da come lo avevamo pensato. "Ho imparato che non bisogna mai mettere a confronto i sogni con la realtà" dice all'inizio Ulisse. Un'indagine, dunque, sull'identità e sull'impossibilità del riconoscersi per come si è, per come si è diventati. Ecco il dramma di questa Penelope e di questo Ulisse, che non si riconoscono in fondo per quello che sono ora. Ci provano, superato il gioco di finzione, a ristabilire un'unione matrimoniale, ma tutto appare svuotato. E da questo vuoto Ulisse sente nascere il desiderio di fuggire; se non lo fa, è per paura, perché l'ignoto ormai lo spaventa. Tornerà da Penelope e solo alla fine potranno forse riscoprirsi come due, non più giovani, ma nuovi sposi.

Maria Teresa Berardelli e Andrea Baracco

IL TESTO

Il libro narra di Ulisse e del suo ritorno alla lontana patria. In questo romanzo l'autore cambia un po' questa parte dell'Odissea (XIII libro) e lascia ampio spazio ai pensieri di Ulisse. Il libro si svolge con la narrazione diretta da parte di Ulisse e Penelope a capitoli alternati. Nel libro di Malerba viene dato un ampio spazio a Penelope e ai suoi sentimenti, inoltre, a differenza del poema epico, nel romanzo la regina riconosce subito Ulisse e per molti capitoli avviene un'introspezione di Penelope del tutto assente nell'Odissea. Nel post-scriptum del libro Malerba spiega la nascita dell'idea che ha dato vita al romanzo, scaturita da una discussione con Pietro Pucci e la moglie dell'autore stesso, e aggiunge l'ipotesi (da lui stesso definita una congettura romanzesca) che la nascita dei due poemi epici di Omero, nascano da dei racconti dello stesso Ulisse, messi per iscritto da un figlio di Telemaco.

L'AUTORE

Luigi Malerba, pseudonimo di Luigi Bonardi, è stato uno dei maggiori e più tradotti scrittori italiani del secondo Novecento e ha fatto parte della neoavanguardia sperimentalista del Gruppo 63. Oltre alle opere di narrativa, romanzi e racconti, ha scritto testi per il cinema e la televisione e numerosi libri per ragazzi. Laureato in giurisprudenza a Roma, lavora come giornalista e collabora alla scrittura di alcune sceneggiature cinematografiche e televisive. A Parma, negli anni Cinquanta, dirige la rivista cinematografica «Sequenze». *Le pietre volanti* è uno dei suoi romanzi di maggior successo, per il quale vince il Premio Viareggio e il Premio Feronia nel 1992. Dopo la sua morte, dal 2010 si è cominciato il Premio Luigi Malerba di narrativa e cinema, a sua memoria, dedicato a opere inedite e sceneggiature di giovani con meno di 28 anni. Ha vinto numerosi premi letterari, tra i quali il Prix Médicis per il miglior autore straniero, il Mondello, il Grinzane Cavour e il Viareggio. E' rimasto celebre il suo scontro con Claudio Magris al Premio Strega che gli impedì la conquista del prestigioso alloro. Tra le sue opere ricordiamo: *La scoperta dell'alfabeto* (Bompiani 1963), *Il serpente* (Bompiani 1966), *Salto mortale* (Bompiani 1968), *Il protagonista* (Bompiani 1973), *Le rose imperiali* (Bompiani 1974), *Il pataffio* (Bompiani 1978), *Diario di un sognatore* (Einaudi 1981), *Il pianeta azzurro* (Garzanti 1986), *Testa d'argento* (Mondadori 1988), *Il fuoco greco* (Mondadori 1991), *Le pietre volanti* (Rizzoli 1992), *Il viaggiatore sedentario* (Rizzoli 1993), *Storiette e storiette tascabili* (Einaudi 1994), *Le galline pensierose* (Einaudi 1980, Mondadori 1994). Per Mondadori sono usciti i suoi libri più recenti: *Le maschere* (1995), *Che vergogna scrivere* (1996), *Itaca per sempre* (1997), *La superficie di Eliane* (1999), *Il circolo di Granada* (Mondadori 2002), *Ti saluto filosofia* (2004).

LA PRODUZIONE

TrentoSpettacoli nasce nel gennaio 2010 come compagnia e impresa di produzione e distribuzione di spettacoli teatrali. Ha alle sue spalle e come 'base' produttiva e logistica lo Spazio Off_di Trento, piccola 'fucina' artistica e teatrale attiva dal 2005. TrentoSpettacoli produce, coproduce, sostiene e distribuisce spettacoli di propria ideazione o realizzati in collaborazione con altre realtà territoriali e nazionali. TrentoSpettacoli è attiva a livello nazionale nel mondo del teatro con la produzione e la distribuzione di spettacoli che da un riferimento letterario o drammaturgico di partenza approdano a un esito frutto di una forte rielaborazione scenica e teatrale. Per ogni progetto di spettacolo costruiamo e formiamo un team di lavoro ad hoc, mettendo a contatto esperienze e percorsi artistici e professionali diversi, ma che dal reciproco confronto possano portare a produzioni di qualità e che sappiano confrontarsi con il resto della produzione nazionale. TrentoSpettacoli è associata ad Ancrit/Agis, Associazione Nazionale delle Compagnie e delle Residenze di Innovazione Teatrale, è socia fondatrice di Agis Triveneto, ed è promotore di C.Re.S.Co., Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea. Per il triennio 2015/2017 TrentoSpettacoli è compagnia riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali secondo l'articolo 14, comma 2 (Imprese di produzione teatrale e compagnie under 35) e per il triennio 2018/2020 secondo l'articolo 13 comma 3 (Imprese di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione).

Andrea Baracco (Civitavecchia, 1973) - REGISTA

Si laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Roma "La Sapienza". Si diploma e perfeziona in regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Tra i suoi lavori più importanti: nel 2011 firma la regia di Giulio Cesare di William Shakespeare, spettacolo andato in scena al Globe Theatre di Londra e vincitore del CERTAMEN ALMAGR-OFF, Festival Internazionale del Teatro Classico di Almagro (Spagna). Nel 2012 dirige, per la rassegna "Garofano Verde", Johnson – Nelle stanze del Presidente da un racconto di David Foster Wallace, con Paolo Bonacelli. Nel 2012 debutta alla regia cinematografica dirigendo il film La logica delle cose, di cui è anche co-sceneggiatore. Nel 2013 mette in scena Vita di Edoardo II d'Inghilterra di Bertolt Brecht all'Olimpico di Vicenza per il 66° ciclo di spettacoli classici per la direzione di Eimuntas Nekrosius. Nel 2014 firma la regia di Hamlet di William Shakespeare (produzione Romaeuropa Festival, Teatro di Roma e 369gradi) che ha debuttato al Festival del teatro Classico di Almagro (Spagna) e in prima nazionale al Teatro Argentina di Roma all'interno del Romaeuropa Festival. Nel 2012, 2013, 2014 firma rispettivamente le regie di Troilo e Cressida di William Shakespeare, Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare e Odissea di Derek Walcott per il TSA (Teatro Stabile d'Abruzzo). Nel 2015 ha diretto Madame Bovary di Flaubert su adattamento di Letizia Russo. Nel 2016 dirige "Romeo e Giulietta" di Shakespeare per l'Estate Teatrale Veronese; sempre nel 2016 dirige "Edipo re" per la compagnia Mauri/Sturno. All'attività di regista coniuga quella di docente di recitazione e regia.

Maria Teresa Berardelli (Roma, 1986) - DRAMMATURGA

Diplomata nel 2008 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", vince nel 2009 con Sterili il Premio Riccione/Tondelli. Nel 2010 vince il Premio letterario Città di Chieri e Colline Torinesi - Bando Inedito 2010 con Altrove e il Premio Fersen VI edizione con Studio per un teatro clinico. Nello stesso anno è finalista del Bando Nuove Sensibilità con il progetto L'estremo limite. Nel 2015 vince la menzione al Premio Hystrio 2015 Scritture di scena con 10 mg. Per la regia di Andrea Baracco cura l'adattamento teatrale di Uno, nessuno e centomila di Pirandello, produzione Khora Teatro, e di Racconto d'inverno di Shakespeare, produzione Teatro Stabile dell'Umbria. Con Editoria e Spettacolo pubblica: Sterili, Altrove, Perdersi, Studio per un teatro clinico e Signor P. Storia della discesa di un uomo e dell'ascesa di un altro uomo.

Woody Neri (Pescia, 1979) - ATTORE

Woody Neri è nato nel 1979 a Pescia (PT). Si diploma attore alla Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e vince il Premio Hystrio alla Vocazione nel 2005 e il premio Plauto nel 2013. Partecipa nel 2010 alla Scuola Internazionale di Alta Formazione fondata da Franco Quadri "Nouvelle école des Maîtres" con il maestro Matthew Lenton. Lavora con Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Roberto Valerio, Paolo Rossi, Mascia Musy, Franco Branciaroli, Alessandro Haber, Massimo Dapporto, Jurij Ferrini, Tonino Conte, Elio De Capitani, Nanni Garella, Alessandro Maggi, Maurizio Donadoni, Claudio Autelli, Paola Galassi e con la compagnia Macelleria Ettore. E' regista nel progetto artistico VANACLU' con cui realizza "Beyond Therapy" di Christopher Durang, "GabbiaNo" ovvero "De l'amar per noja" riscrittura de "Il gabbiano" di Anton Chechov, spettacolo vincitore del premio "Argot Off V" e "The Happy Bear Show". Dal 2014 lavora con il regista Andrea Baracco in "Hamlet", "Romeo e Giulietta" e "Madame Bovary", con la compagnia Phoebe Zeitgeist con cui realizza "Kamikaze number five" e con Trento Spettacoli per gli spettacoli "Il deserto dei Tartari" regia di Carmen Giordano e "La Boutique del mistero" regia di Giulio Costa.

Maura Pettorruso (Torino, 1975) - ATTRICE

Diplomata presso la Scuola triennale di recitazione Teatranza ArteDrama di Moncalieri (TO), dal 1998 lavora con numerose compagnie e diverse produzioni in Piemonte e in Trentino-Alto Adige. Con la compagnia Macelleria Ettore è in scena negli spettacoli 'La Porta Aperta' (2009), 'Cechov#01' (2010), 'Stanza di Orlando. Viaggio nella testa di Virginia Woolf' (2011), 'NIP not important person' (2011), 'ELEKTRIKA. Un'opera techno' (2012), 'Alice delle meraviglie' (2013), 'Amleto?' (2013), 'Senza trama e senza finale' (2015). Come drammaturga, nel 2012 scrive l'adattamento teatrale de 'Il deserto dei Tartari' di Dino Buzzati per la regia di Carmen Giordano e l'interpretazione di Woody Neri; nel 2015, l'adattamento teatrale di 'Addio alle Armi' di Ernest Hemingway di cui firma anche la regia. È fondatrice e presidente dello Spazio Off di Trento. Nel 2016 scrive 'Rendez-Vous 2200', uno spettacolo sul ritorno del lupo sulle Alpi per il progetto europeo Life Wolf Alps, e nel 2017 scrive e dirige lo spettacolo 'La Conquista della Felicità. Dialogo tra Bertrand Russell e Cassiopea', entrambe produzioni TrentoSpettacoli. È fondatrice e presidente dello Spazio Off di Trento.

Luca Brinchi (Roma, 1974) - SCENOGRAFO

Inizia la sua ricerca in campo multimediale dal 2001, fondando insieme ad altri cinque artisti provenienti da esperienze artistiche diverse il collettivo artistico performativo SantaSangre. La sua ricerca fin da subito è rivolta alla creazione di ambienti virtuali pensati appositamente per il progetto di ricerca del momento. Il risultato di questa ricerca sotto forma di spettacolo è stato presentato in contesti nazionali ed internazionali dal Romaeuropa Festival al Grec di Barcellona, dal Noorderzon di Groningen all' Eurokaz di Zagabria, dall'Auditorium di Roma al Drodese>Centrale Fies, dal Festival delle Colline Torinesi al Festival di Santarcangelo, dalle stagioni del Sophiensaele di Berlino e della Ferme du Buisson di Parigi ai Teatri Stabili d'Innovazione di Napoli, Pescara, Bari, Udine. Dal 2013 inizia un percorso di progetti individuali e di collaborazioni artistiche che lo porta a lavorare con diversi artisti quali Jan Fabre, il coreografo Sang Jijia, il video artista Daniele Spanò, con la street artist MP5, con le compagnie Muta Imago, lacasadargilla e Accademia degli Artefatti, con i registi Massimo Popolizio, Federico Tiezzi, Andrea Baracco, Fabrizio Arcuri, ed in campo musicale con Rho e gli WOW. Nel 2016 insieme a Daniele spanò ha curato il set design video e luci per la sfilata fall/winter 2017 di Gucci. Nel 2016 insieme a Daniele Spanò, firma la regia le Scene ed I video di "Aminta" prodotto dalla Sagra Musicale Malatestiana e il Teatro di Roma. Nel 2017 con Daniele Spanò realizza l'installazione multimediale "Il Giardino dei sogni" inserita all'interno della mostra su Giorgione a Palazzo Venezia – Roma, prodotta dal Polo Museale del Lazio (MIBAC) .

Daniele Spanò (Roma 1979) - SCENOGRAFO

Dopo una formazione da scenografo, inizia il lavoro di regista e artista visivo. Nel febbraio 2011 viene selezionato dal celebre regista e artista Takeshi Kitano, per rappresentare il fermento artistico della città di Roma. Dal 2009 collabora come scenografo con l'Orchestra di Piazza Vittorio, e nel 2014 è assistente alla regia per "Carmen" per l'apertura della stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma". Dal 2012 al 2015 è consulente artistico per la Fondazione Romaeuropa e curatore di DigitaLife presso il museo La Pelanda di Roma. Dal 2014 nasce la collaborazione con Luca Brinchi con il quale firma numerose scenografie multimediali come quella di "Hamlet" di Andrea Baracco, di "Ritratto di una capitale" per la regia di Fabrizio Arcuri e "Lear" di Lisa Ferrazzo Natoli ed i video per "Ragazzi di Vita" di Massimo Popolizio e "Don Giovanni" dell'Orchestra di Piazza Vittorio. Nel 2016 insieme a Luca Brinchi, firma la regia le Scene ed I video di "Aminta" prodotto dalla Sagra Musicale Malatestiana e il Teatro di Roma. Nel 2017 con Luca Brinchi realizza l'installazione multimediale "Il Giardino dei sogni" inserita all'interno della mostra su Giorgione a Palazzo Venezia – Roma, prodotta dal Polo Museale del Lazio (MIBAC).

Javier Delle Monache (Roma, 1983) – LIGHT DESIGNER

Inizia a lavorare come tecnico luci per il teatro nell'aprile 2009 presso il Teatro Argot Studio di Roma, di cui diventa direttore tecnico dal settembre 2009. Dallo stesso anno inizia un rapporto con il regista Andrea Baracco, con spettacoli come "Interno Abbado" ed "Elisa Cruz", fino a firmare il disegno luci per le sue successive regie, tra cui "Giulio Cesare" (2011) e "Vita di Edoardo II d'Inghilterra" (2013), "Lyndon Johnson, Le Stanze del Presidente". Nel 2014 collabora al disegno luci ed è direttore tecnico di "Hamlet" per la regia di Andrea Baracco. Per "Madame Bovary" (2016), sempre di Andrea Baracco (disegno luci di Pietro Sperduti), è datore luci e capo-elettricista. Nel 2017 realizza il disegno luci per il monologo "Stabat Mater" con Maria Paiato per la regia di Giuseppe Marini, oltre ad altri disegni luci per registi come Francesco Frangipane ("Prima di Andar Via", 2011), Filippo Gili ("L'ultimo Raggio di Luce", 2012), Vincenzo Manna ("Peau- Pelle d'Asino", 2012, "S-Z", 2015 e "Cani", 2016), Tiziano Panici ("In Corpore", 2011), Federica Di Martino ("Cronaca di un Amore Rubato", 2013) ed Emiliano Masala ("Fuorigioco", 2015).

Giacomo Vezzani (Lucca, 1972) - MUSICISTA

Diplomato in Discipline dello Spettacolo, collabora da oltre venti anni come attore con il Teatro del Carretto, prendendo parte a tutti progetti della compagnia. Nel 2006 si trasferisce a Roma e comincia a collaborare con la giovane scena romana: Andrea Baracco, Vinicio Marchioni, Paolo Civati, Benedetto Sicca, Apotropia. Per il cinema scrive e interpreta con Federico De Robertis la canzone originale del "Ragazzo Invisibile" di Gabriele Salvatores. Nell'arco della sua attività ha realizzato diverse musiche originali per spettacoli teatrali fino ai recenti "Madame Bovary" e "Romeo e Giulietta", interpretati da Lucia Lavia, Alessandro Preziosi e Antonio Folletto prodotte da Khora teatro, "Edipo re" della compagnia Mauri/Sturno, "Van Gogh" di Stefano Massini interpretato da Alessandro Preziosi, e "Finale di Partita" con la compagnia Mauri/Sturno.

Marta Genovese (Arzignano, 1988) - COSTUMISTA

Laureata in Scenografia e Costume all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dal 2011 collabora con il Teatro Argot Studio come assistente alla regia, e poi intraprende il proprio percorso come costumista per diversi spettacoli, tra cui 'Sogno di una notte di mezza estate' (2012) e 'As you like it' (2013) per la regia di Maurizio Panizi, 'Pinocchio' (2014) per la regia di Tiziano Panici, 'Who is the King' (2018), per la regia di Lino Musella e Paolo Mazzarelli, 'Edoardo II' (2013), 'Hamlet' (2014) e 'Itaca per sempre' (2018) per la regia di Andrea Baracco. Ha lavorato inoltre come costumista assistente in diverse produzioni teatrali e cinematografiche, tra cui, 'Vangelo secondo Lorenzo' (2017), regia di Leo Muscato e costumi di Margherita Baldoni, 'L'Hotel del Libero Scambio' (2016), regia di Roberto Valerio e costumi di Lucia Mariani.

INFO E CONTATTI

Associazione Culturale TrentoSpettacoli

Via Venezia 5 – 38122 Trento

www.trentospettacoli.it – spettacoli@trentospettacoli.it - +39 333 27 53 033

Trento Spettacoli Associazione Culturale

Via Venezia, 5 - 38122 Trento - Codice fiscale e partita IVA 02153590225

www.trentospettacoli.it - spettacoli@trentospettacoli.it - +39 333 27 53 033